

Cronaca - *Tragedia in A11 nel Fiorentino: operaio investito e ucciso da un'auto, scatta lo sciopero regionale dei trasporti*

Firenze - 09 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il 48enne dipendente di Autostrade travolto all'altezza di Prato Est. I sindacati proclamano 4 ore di sciopero contro il "lavoro da soli". Il governatore Giani chiede verifiche sui cantieri notturni.**

Incidente mortale sul lavoro lungo il tratto fiorentino dell'autostrada A11. Un operaio di 48 anni di origine senegalese, dipendente di Autostrade per l'Italia, ha perso la vita nella notte all'altezza del casello di Prato Est, nel territorio comunale di Campi Bisenzio, dopo essere stato investito da un'automobile mentre si trovava in corsia di emergenza per cause ancora in corso di accertamento. L'automobilista si è fermato immediatamente per prestare soccorso ed è stato successivamente accompagnato in ospedale per gli accertamenti del caso. Nonostante il tempestivo intervento dei sanitari, le lesioni riportate dal 48enne si sono rivelate fatali. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Stradale per effettuare i rilievi scientifici e ricostruire l'esatta dinamica dell'impatto, con rallentamenti e code smaltiti nel corso della notte. A seguito della tragedia, le segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato quattro ore di sciopero per martedì 10 novembre riguardanti i lavoratori del Quarto Tronco di Autostrade per l'Italia, organizzando un presidio nei pressi della chiesa di San Giovanni Battista all'uscita del casello di Firenze Nord. In una nota congiunta, le sigle sindacali hanno espresso il loro fermo rifiuto rispetto alle condizioni operative sul nastro autostradale: “Un'altra vita spezzata. Una famiglia colpita da un dolore immenso, una tragedia che coinvolge tutto il settore. La dinamica dell'accaduto è ancora in fase di accertamento. Spetterà agli organi competenti ricostruire i fatti e accertare le eventuali responsabilità, senza anticipare conclusioni sulle cause di quanto avvenuto. Di fronte a questa morte, come organizzazioni sindacali che rappresentano le lavoratrici e i lavoratori dei trasporti, ribadiamo che non è più procrastinabile un cambio di passo concreto e veloce per rafforzare la prevenzione e le normative, garantire controlli costanti ed efficaci, e formuliamo una critica fortissima al lavoro da soli: no all'agente solo sulla rete”. Sull'episodio è intervenuto anche il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, chiedendo un'attenta ricognizione sulle modalità operative degli interventi nelle ore buie: “È necessaria un'azione di verifica di quelle che sono le condizioni con cui i cantieri notturni vanno avanti. È indubbio che sia giusto lavorare nelle ore notturne, sappiamo quanto disagio altrimenti ci sarebbe durante il giorno, ma tutto questo deve avvenire in assoluta e grande sicurezza”. Il governatore, congiuntamente all'assessore al lavoro Alberto Lenzi, ha poi sottolineato l'urgenza di rafforzare i presidi di prevenzione sul territorio: “In attesa che le autorità competenti effettuino ogni opportuno accertamento per fare piena luce sulla dinamica dell'incidente, questo tragico episodio conferma l'urgenza di mantenere altissimo il livello di vigilanza sulla sicurezza sui luoghi di

lavoro e di chi opera nelle nostre infrastrutture. In Toscana sono fin troppi i casi verificatisi quest'anno di lavoratori e operai che hanno perso la vita mentre svolgevano il loro lavoro. La Regione resta impegnata in modo prioritario per contribuire ad una cultura della sicurezza diffusa e a costruire, nell'ambito delle proprie competenze e assieme alle altre istituzioni, alle imprese e alle organizzazioni sindacali, strumenti e condizioni per la tutela della vita sui luoghi di lavoro. Su questo occorre concentrare, senza sosta e con urgenza, investimenti, controlli e attività di prevenzione".

(Prima Notizia 24) Lunedì 09 Novembre 2026